

Sangue: più sicuro e maggiori garanzie per il donatore con i nuovi decreti ministeriali

13-11-2009

Ultimo aggiornamento 18-01-2010

Grande soddisfazione delle Associazioni Donatori

I nuovi decreti approvati dal Ministro Sirchia e pubblicati nella G.U. del 13 aprile scorso fissano i nuovi parametri per l' idoneità del donatore di sangue e le caratteristiche e modalità per la donazione di sangue e emocomponenti, oltre le regole di tracciabilità del sangue. Le nuove norme oltre che garantire che il sangue donato sia sicuro garantiranno che l' atto della donazione non comporti alcun rischio per il donatore e non lo penalizzi sospendendolo per periodi eccessivi. E' in quest' ottica che sono state previste regole semplificate per quel che riguarda le procedure di arruolamento e di raccolta del consenso alla donazione. Per garantire la massima sicurezza di chi riceve il sangue, inoltre, sono state rivisitate le regole di tracciabilità, di conservazione, etichettatura e trasporto di sangue e emocomponenti.

«Oggi il sangue raccolto in Italia è tra i più sicuri del mondo» riferisce Aldo Ozino Caligaris, presidente nazionale della FIDAS e ... coordinatore del CIVIS «Nelle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, con 1.500.000 iscritti, abbiamo circa il 25% dei donatori periodici che, per un motivo di sospensione, non possono donare in base ai DD.MM. del 2001. In base al progresso scientifico, metodiche sempre più sofisticate e precise per validare le unità donate garantiscono la massima sicurezza possibile del sangue e degli emocomponenti, e consentono di applicare criteri di idoneità che non disincentivino i donatori forzandoli a periodi di esclusione considerati non più adeguati». «Superata l'emergenza della sicurezza» conclude Ozino Calligaris - dobbiamo, però, preoccuparci di raggiungere l'autosufficienza nazionale per sangue e derivati, al fine di garantire la terapia trasfusionale disponibile ad ogni persone che ne necessita. I nuovi decreti permetteranno la riammissione alla donazione di molti donatori sospesi riducendo soprattutto i periodi di sospensione».